

# "Gruppo India"

Padre Mario Pesce s. j.

Via degli Astalli, 16 - 00186 ROMA - TEL. (06) 69 700 278 - Centralino 69 700 1 - FAX (06) 69 700 320

## Quaresima '98

*Sono i tabernacoli  
di Gesù*

Madre Teresa di Calcutta chiamava i poveri, in particolare i bambini, "i tabernacoli di Gesù" perché nei poveri è presente Gesù, il suo volto. I poveri sono preziosissimi come i tabernacoli dove è conservata l'Eucaristia, perché in loro rivive il volto di Gesù sofferente.



*"...Non si può più tollerare un mondo in cui vivono fianco a fianco straricchi e miserabili, nullatenenti privi perfino dell'essenziale e gente che sciupa senza ritegno ciò di cui gli altri hanno disperato bisogno!"*

**È** il grido del Papa di fronte ad un'umanità sempre più divisa in due mondi: da un lato ottocento milioni di ricchi... sempre più ricchi, dall'altro cinque miliardi di persone, in gran parte bambini, che non partecipano a questa abbondanza, che restano nel bisogno, costretti a vivere, ogni giorno nella propria carne, il dramma della fame, della sete, della lotta per la sopravvivenza...

Come dare una risposta efficace al "grido" di una così gran parte dell'umanità?...

A chi spetta questo compito? ...Solo ai Governi, ai Capi di Stato? ...Sì, certamente anche a loro, innanzitutto a loro ...ma non solo! ...Nessuno

può rimanere indifferente di fronte a certi dati... Tutti dobbiamo sentirci **"responsabili del prossimo"**. Lo afferma ancora con forza il Papa nel messaggio per la giornata mondiale della pace di quest'anno:

*"...Un segno distintivo del cristiano, oggi più che mai deve essere l'amore per i poveri, i deboli, i sofferenti. Vivere questo impegno esigente richiede un totale ribaltamento di quei presunti valori che inducono a ricercare il bene soltanto per se stessi: il potere, il piacere, l'arricchimento senza scrupoli. Sì, proprio a questa radicale conversione sono chiamati i discepoli di Cristo... Una società autenticamente solidale si costruisce grazie al fatto **che quanti hanno beni non si limitano ad attingere, per aiutare i poveri, soltanto dal loro superfluo...** Occorre spirito di condivisione ...attenzione alle necessità dei fratelli in difficoltà..."*

***"...Chi vive nella miseria non può attendere oltre:  
ha bisogno ora ed ha perciò diritto di ricevere subito il necessario"***

Anno I - N. 1 - Marzo 1998 - Trimestrale di Informazione del Comitato Gruppo India  
Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma - Tel. (06) 69 700 278 - 69 7001 - Fax (06) 69 700 320  
Direttore: Fr. Paride Colombo S.I. - Direttore responsabile: Pietro Cocco  
Reg. Tribunale di Roma n. 683 del 29/12/97  
Sped. in Abb. Postale - Comma 20/c - Art. 2 Legge 662/96 - Filiale di Roma

## Il Gruppo India... che cosa sta realizzando

**N**onostante le tante realtà negative, i problemi, le sofferenze, i bisogni immensi che ancora persistono abbiamo motivo di gioire per il bene che il Gruppo India sta realizzando in varie parti del mondo. Pensate ai tanti bambini "salvati" con l' "**ADOZIONE-BORSA DI STUDIO**" che assicura loro istruzione, educazione e il necessario per vivere; alle migliaia di bambini aiutati e resi felici con il **pane di Chiara**, il **dono allegria**, il **latte**, ai bambini **salvati dalla cecità**, curati dalla **T.B.C.**, ai **lebbrosi**, ai tanti poveri che hanno avuto **medicine**, **coperte**, **pozzi** per l'acqua, il dono di una **casetta**...

### QUANTI SONO I BAMBINI CHE RAGGIUNGIAMO?

**D**ifficile dirlo, perché ogni missionario ha un vastissimo raggio di azione e non sappiamo quanti bambini, in un modo o in un altro riesca a raggiungere... **Certamente il nostro aiuto dona sorriso e speranza a tanti bambini. Basti pensare che solo nel West**

**Bengala - India - il vescovo Mons. D'Souza ci dice: "...Abbiamo nei nostri ostelli 13.687 bambini e tanti di questi sono sostenuti dal Gruppo India".**

**E il P. Nichele ci dà un panorama di ciò che stiamo realizzando a Capim Grosso in Brasile...** un "**miracolo**" che, pur se in altre forme, si ripete negli altri 130 luoghi di missione in varie parti del mondo.

• "**La Casa dei minorenni** continua servendo un centinaio di adolescenti, la maggior parte figli della strada... Qui si produce quel miracoloso **LATTE DI SOIA** che arricchisce la qualità alimentare di 3000 bambini, dei quali 1300 sono minori di sei anni seguiti dalla pastorale "Criança". **Il Gruppo India è il braccio forte di questo progetto.** Si stanno producendo settimanalmente 3000 litri di latte e, con la restante massa di latte di soia, sto pensando di fare dei dolci, per non perdere nulla della preziosa soia. Una vittoria, nonostante i vecchi macchinari e la poca qualifica dei nostri operatori.

• **I 112 bambini dell'EMBRATEL**, asilo voluto dal Gruppo India, **non solo sorridono** perché meglio alimentati, ma orgogliosi per essere ammessi nella scuola, al pari degli altri bambini.

• L'asilo "**Allegria Infantile**", pure questo riaperto dal Gruppo India, continua con i suoi 60 bambini tra i più poveri dei nostri sobborghi.

Voi, cari amici, che con l'amore e l'aiuto concreto, ci donate la possibilità di sopravvivere, siete molto ricordati, soprattutto da questa infanzia che paga ciò che non deve. Dio sa delle vostre difficoltà e vi sosterrà. Grazie e auguri".



## MA NON BASTA

C'è bisogno di una **SOLIDARIETÀ** ancor più **GRANDE**, più **IMPEGNATIVA**, più **CONTAGIOSA**... A tutti è chiesto un ulteriore sforzo, un costante impegno di "conversione", un cambiamento di mentalità e del proprio stile di vita.

C'è soprattutto bisogno della "**fantasia dell'amore**" che sa inventare le strade più impensate per vivere concretamente la fraternità e la condivisione, per coinvolgere altri nel nostro comune impegno a **donare sorriso e speranza** a un numero sempre maggiore di bambini, a lottare contro la fame, l'emarginazione, l'analfabetismo, la miseria di cui soffre gran parte dell'umanità.

Tante le iniziative che parrocchie, scuole, gruppi e singoli... stanno già portando avanti con entusiasmo e impegno in varie parti d'Italia... Tante belle testimonianze... tante simpatiche e originali storie di generosità che ci incoraggiano e ci commuovono.

## Tanti piccoli - grandi GESTI DI GENEROSITÀ tra i nostri benefattori

• **Bambini** che rinunciano a qualche gelato, ai doni di Natale o per il loro compleanno, che organizzano piccoli mercatini con lavoretti preparati da loro, che si impegnano a fare tante piccole rinunce in preparazione alla loro Prima Comunione... per regalare un sorriso ai bimbi meno fortunati...

• **Sposi** che rinunciano ai doni o alle bomboniere, che limitano gli addobbi floreali in Chiesa... per condividere la loro gioia con chi soffre ed è privo di tutto...

• **Amici o colleghi** che rinunciano allo scambio di doni tra loro o per i loro bambini, in occasione di qualche festa... che offrono un "caffè di solidarietà"...

• **Giovani** che organizzano spettacoli, mostre-mercato...

• **Insegnanti e catechisti** che sanno educare i loro alunni e ragazzi alla solidarietà e alla con-

divisione... che lasciano spazio alla loro fantasia e al loro entusiasmo nell'escogitare mezzi e modi "originali" per vivere la fraternità e la condivisione e per "contagiare" altri...

• **Un medico pediatra** che comincia col sensibilizzare le mamme dei suoi piccoli pazienti... e che poi riesce a mettere in moto una grande catena di solidarietà che mobilita un intero paese e dà vita ad un vero "fiume di solidarietà", capace di raggiungere tanti e tanti bambini dell'India e del Sudan...

• **Carcerati:** uno di loro così ci scrive: "La vostra iniziativa mi ha colpito molto perché anch'io ho dei bambini che adoro e amo tanto e quindi quando si parla di bambini il mio cuore diventa piccolo piccolo e i miei occhi si riempiono di lacrime. Spero tanto che Gesù aiuti tante altre persone come me a trovare la strada giusta in aiuto a questi bambini che soffrono veramente tanto..."

"Allora, trascinati dal nostro esempio, altri faranno come noi, anzi meglio di noi.

È saranno a loro volta imitati.

È allora un'immensa catena d'amore s'annoderà tutt'intorno al mondo" (R. Follereau)

### "Cari amici, come siamo grati a Dio per voi!

È grazie a voi che possiamo continuare i nostri studi avendo tutte le comodità di un buon ostello. Stiamo cercando di fare del nostro meglio per studiare bene. Il cibo è molto migliorato e, oltre al riso, mangiamo uova, pesce, tiffin, ecc. Tutti noi siamo in buona salute.

Anche noi, in occasione del Natale abbiamo avuto vestiti, divise, calde maglie e coperte... Grazie per la vostra amorevole attenzione e bontà verso di noi. Promettiamo di pregare per voi e per tutte le vostre famiglie.

I vostri amati e riconoscenti bambini di Chotparua - India".



## MICROREALIZZAZIONI

1. **Salvare un bambino: al mese** **L. 25.000**
2. **Una capretta:**  
per dare un po' di latte ai bambini (micro utilissima che oltre al latte dà tanta gioia ai bambini):  
**L. 50 / 65.000**
3. **"Pane di Chiara" e "Dono allegria":**  
due micro desideratissime:  
**L. 1.000, 5.000, 10.000, 100.000...**
4. **La cura di un "fratello lebbroso" per un anno:** **L. 100.000**
5. **Per salvare dalla cecità un bambino** (vitamina "A" per il tracoma) o per comprare materiale "Braille" per i bambini ciechi: **L. 5 / 10.000**
6. **Per un bambino denutrito una scodella di latte** può rappresentare la differenza tra la vita e la morte: **L. 5.000, 10.000, 20.000...**

Con questa prima circolare dell'anno abbiamo ottenuto la possibilità di inviare le nostre lettere trimestrali in abbonamento postale con un risparmio notevole (L. 108 anziché L. 650)

# Dal viaggio in Sudan

di Fr. Paride Colombo s.j.

**L**a guerra civile nel Sudan meridionale continua ad opprimere la popolazione già tanto sofferente. La gente è costretta ad abbandonare le proprie case senza sapere dove andare: si stima che siano dai tre ai quattro milioni gli sfollati all'interno del Paese, un milione e duecentomila dei quali vivono in prossimità di Khartoum, in pieno deserto.

Più volte in questi anni abbiamo lanciato l'**SOS Sudan** e le vostre risposte di generosità non si sono fatte attendere. E, per la prima volta, ho potuto incontrare le migliaia di bambini che, a **Khartoum**, a **Nyiala**, ad **El Fasher** e ad **El Obeld**, il Gruppo India aiuta, sostenendo l'instancabile opera missionaria delle Suore della Carità, delle Suore Canossiane e del Jesuit Refugee Service, (un'organizzazione internazionale dei Gesuiti per i rifugiati), e della Chiesa locale.

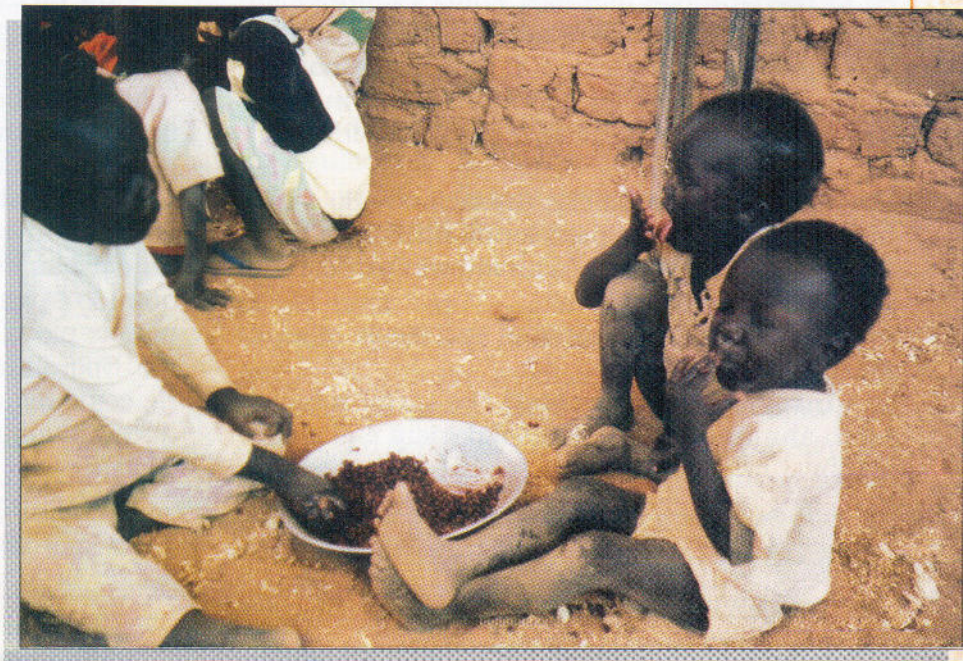
**Ho visto** una folla di persone che vivono in condizioni inimmaginabili, privi di acqua, di cibo, di medicine. E in questo scenario di bisogni, di sofferenza, la Chiesa è impegnata in prima linea accanto a questi **profughi**, in gran parte bambini e giovani.

**Ho visto...** una Chiesa che assiste e aiuta come meglio può chi si è visto distruggere la propria capanna... che è accanto alle migliaia di donne imprigionate con i loro bambini per aver prodotto e venduto birra nelle loro case (*cosa vietata dalla legge islamica*), spesso unico lavoro possibile per poter sopravvivere e sfamare i figli...

**Ho visto...** una Chiesa che si prende cura dei bambini della strada... che fa tutto il possibile per assicurare latte in polvere a migliaia di bambini malnutriti... che distribuisce acqua... che allevia le sofferenze di tanti malati nei vari ambulatori o nelle cliniche mobili, che riscatta bambini venduti come schiavi...

Ma non c'è solo l'emergenza da gestire, c'è la preoccupazione di guardare al futuro per evitare il pericolo di avere intere generazioni senza istruzione ed ecco la necessità di avere scuole, asili e centri di alfabetizzazione per i rifugiati. Nella sola **Khartoum**, la Diocesi gestisce **86 scuole** con circa **49.000 alunni...**

**"Ma, come portare avanti tante scuole** - si domanda, angosciato, l'Arcivescovo Mons. Gabriel Zu-



**beir - se la gente non ha mezzi per contribuire, e ha in mano sabbia e solo sabbia? E come assicurare a un numero così grande di bambini un po' di cibo (polenta, o lenticchie, o fagioli, o un po' di pane...) che per molti è l'unico pasto al giorno?..."**

In una situazione come quella del Sudan ogni nostro aiuto, anche se grande, è sempre solo una **"GOCCIA"** in un oceano di bisogni; ma è una goccia **"preziosissima"** che i missionari trasformano in cibo, cure, educazione, sorriso, speranza... per molti di loro.

I bisogni sono davvero immensi... c'è ancora posto per la solidarietà di molti!

## ALCUNI PROGETTI DA SOSTENERE in SUDAN

(anche con L. 5.000, 10.000...)

### Educazione:

Scuole: contributo per cibo e scuola ai 49.000 studenti

Asili: sono 11 con circa 900 bambini: per cibo, materiale scolastico...

### Malnutrizione:

Latte in polvere per circa 200 neonati

### Bambini della Strada:

Sono circa 1.000 nella sola Khartoum

### Sanità:

Aiuto per medicine, vitamine...

### Carceri:

Per circa 220 mamme con bambini piccoli, per assicurare lo zucchero

### Acqua:

Qualche pozzo, o almeno un po' d'acqua per placare la sete di chi vive nel deserto

La informiamo che i suoi dati saranno utilizzati esclusivamente per inviarle:

- informazioni relative alle nostre attività - ringraziamento per ogni eventuale donazione. Essi saranno custoditi presso i nostri archivi informatici. Lei ha il diritto di cancellare, rettificare ed opporsi al loro trattamento, rivolgendosi presso la nostra sede in Roma (Legge 675/96)